

**Report settimanale del 26/12/2010**

La pioggia è caduta incessante per tutta la settimana. E per non farci mancare nulla, oggi si è mescolata alla neve.



I numeri delle specie di anatre fluttuano di settimana in settimana, ma le specie sono ancora rappresentate. Tranne le Canapiglie delle quali, nonostante una attenta ricerca, non ne abbiamo trovata nemmeno una; un peccato, perché fino a due settimane costituivano un vanto della Cassinazza. Assenti anche le due Spatole: saranno riuscite ad allontanarsi oppure i giorni di gelo hanno avuto la meglio?

Sciolto il ghiaccio, sono ritornate un centinaio di Pavoncelle e unito a loro un singolo Combattente: a quanto pare anche quest'anno avremo lo svernamento di questa specie.

Tutte le Cesene, i Tordi sasselli e anche un gruppo di Storni, si affollavano a terra in un prato allagato dalle piogge: facile immaginare che l'acqua ha costretto i lombrichi ad uscire in superficie.

Lo Scricciolo contende al Regolo il primato delle specie più piccola. Entrambi hanno bisogno di una grande quantità di energia, anche solo per mantenersi calde, e sono insettivore. Che cosa riusciranno a trovare da mangiare in pieno inverno, e in quantità sufficiente, resta per me un mistero.



## REPORT SETTIMANALI INVERNO 2010 - 2011



### Report settimanale del 31/12/2010

Nell'alba dell'ultimo giorno dell'anno, la Cassinazza era immersa nella nebbia più fitta; per fortuna si è dissolta più tardi.

La grande star del giorno è stata senza dubbio una Averla maggiore, solo la seconda mai vista alla Cassinazza: individuata solo grazie ad una concatenazione di eventi fortuiti, ha da subito contagiato entusiasmo.

Di contorno, ma non secondari, sono stati l'Astore, che cacciava i piccioni alla Cascina Darsena e addirittura sei diversi incontri col Tarabuso, alcuni dei quali si sono lasciati osservare tranquillamente intenti ai fatti loro, cosa che per questa specie è del tutto fuori dalla norma.

E poi mettiamoci anche una coppia di Saltimpalo, che è solo la seconda (e ultima) osservazione del 2010.

Per il resto, la presenza del ghiaccio sta facendo un poco diminuire il numero degli uccelli acquatici, Alzavole in particolare, ma rimangono ancora ben rappresentati i Fischioni, le Canapiglie, le Pavoncelle, e tra di esse l'unico Combattente svernante, i Beccaccini e qualche Spioncello.

L'elenco completo è come sempre molto lungo e non sono mancati Albanella reale, Cesene, Tordi sasselli, le tre specie di picchio, il Frosone e i Pendolini, che se ne stavano in cima ai rami di un arbusto spoglio a scaldarsi al sole.

Ora che la vegetazione è stata spogliata dall'inverno, i Caprioli sono più facili da sorprendere, ma sempre velocissimi a fuggire.



### **Report settimanale del 09/01/2011**

A questo punto della stagione non ci possiamo più aspettare grandi novità: nel mese di gennaio i contingenti degli uccelli svernanti sono ormai stabili e nuovi arrivi sono improbabili.

I numeri delle varie specie di uccelli acquatici, anatre e Pavoncelle, fluttuano da un giorno all'altro, a seconda dei loro vagabondaggi e della pressione venatoria nelle zone circostanti, ma tutte quante sembrano essere ancora al loro posto. Compreso il solitario Combattente che, a questo punto, può dirsi svernante a pieno titolo.



Pioggerella e foschia hanno reso difficile scovare i piccoli passeriformi delle siepi e del canneto.

L'unico cambiamento evidente è stato in negativo: le Cesene che sono state così numerose, centinaia, a partire dalla metà di novembre, nelle ultime due settimane sono diminuite fino a soli pochi individui; e con loro sono spariti anche i Tordi sasselli. Il motivo della loro partenza è abbastanza chiaro: le bacche del biancospino, il loro cibo favorito, sono state consumate quasi del tutto. I cespugli ne sono rimasti spogliati e, di conseguenza, vuoti di uccelli.

Tra tutti i frutti selvatici, la bacche del biancospino sono una risorsa importante per molte specie, non solo per i tordi e non solo per la Cinciarella della fotografia, che risale a un paio di settimane fa.





## REPORT SETTIMANALI INVERNO 2010 - 2011



### Report settimanale del 16/01/2011

Oggi sarebbe stata la giornata dedicata ai censimenti invernali degli uccelli acquatici, che si ripete ogni anno in maniera coordinata in tutto il territorio italiano, in tutti i Paesi europei ed anche oltre. Alla Cassinazza, così come in gran parte del nord Italia, questo sforzo è stato reso vano dalla nebbia ostinata che insiste ormai da una settimana ed è prevista durare per molti giorni ancora. Come dice la check-list di oggi, le varie specie presenti sono state contattate quasi tutte, ma i conteggi sono ben poco rappresentativi dei numeri reali. Speriamo in una fortuna migliore sabato prossimo.

La giornata di osservazioni è vissuta sulla eccitazione causata da una presenza davvero insolita: cinque Oche lombardelle (nonostante il nome sono una vera rarità per la Lombardia), che sono state avvistate di primo mattino in un momento di visibilità; poi la nebbia le ha di nuovo inghiottite. Questa specie era stata osservata alla Cassinazza una sola volta in precedenza, nel marzo 2004.

Non sono mancati due Tarabusi e l'elenco dei passeriformi è anch'esso abbastanza completo.

Nelle ultime settimane le temperature sono state molto miti, per il periodo, e i primi cespugli di Nocciolo già sono fioriti, con almeno una settimana di anticipo rispetto agli anni scorsi.

Nella giornata rituale degli uccelli acquatici, la fotografia non poteva che essere dedicata alla più numerosa e onnipresente di tutte le anatre: il Germano reale, che alla Cassinazza non manca mai, in nessuna stagione. La foto, ovviamente, non è stata scattata oggi.





## REPORT SETTIMANALI INVERNO 2010 - 2011



### Report settimanale del 22/01/2011

In una giornata limpida e soleggiata, è stato possibile completare il censimento degli uccelli acquatici, che la scorsa settimana è stato reso difficile dalla nebbia. Il risultato più significativo è dato dal numero delle Alzavole: circa un migliaio. Quasi certamente si tratta della concentrazione più grossa per tutta la Lombardia, forse un terzo del totale per tutta la regione.

E pur essendo pochi, è possibile che i Codoni e i Fischioni siano addirittura gli unici di tutta la regione.

All'altro estremo, le 40 Folaghe sono un numero del tutto trascurabile per una specie tanto comune, ma è solo il secondo anno che la specie sverna alla Cassinazza.

La presenza anche di un paio di Combattenti, di una Garzetta e di un gruppetto di Ibis sacri sta a dimostrare che finora l'inverno non è mai stato molto rigido. La stessa cosa afferma l'erba nuova che già inverdisce i prati.

Persino l'Alzavola brasiliana, che è una specie tropicale, è riuscita ad attraversare indenne l'inverno fin qui.

La giornata di osservazioni ha fornito il solito corteo di specie che sono abituali in questo periodo; segnalo solo il Tarabuso, il Falco pellegrino, il Frosone e tantissime Cinciarelle e Cinciallegre.

La foto di oggi non può che essere dedicata alle Alzavole.





**Report settimanale del 29/01/2011**

Se i report settimanali della Cassinazza avessero un titolo, quello di oggi sarebbe potuto essere "Una tranquilla giornata di campagna di metà inverno". Le temperature ridiscese alle medie stagionali hanno nuovamente ghiacciato molti specchi d'acqua ed il cielo coperto ha mantenuto fredda e calma la giornata. Presenti come sempre le tante specie che popolano la Cassinazza: Merli, Regoli, Cincie, Scriccioli, Luì piccoli, Codibugnoli, Migliarini e tra queste un Usignolo di fiume, una specie che prima del gelido inverno del 2009 era presente in ogni cespuglio. Nemmeno il Tarabuso o i Pendolini si sono fatti vedere, forse a causa del canneto completamente ghiacciato.

Per tornare a imbattersi in specie diverse o a percepire agitazione fra i rami dovremo aspettare l'inizio della prossima migrazione, verso la fine di febbraio. Sempre numerosissime le Alzavole, accompagnate oggi da un loro grande estimatore: il Falco pellegrino.

La foto di oggi è dedicata alla bellezza delle specie comuni, alla eleganza raffinata che abbina un merlo nero alle bacche rosse.





## REPORT SETTIMANALI INVERNO 2010 - 2011



### Report settimanale del 05/02/2011

Poche le specie in questa giornata di fine inverno. Forse esasperati dalla persistenza della nebbia, forse già di ritorno verso le aree di nidificazione, molti svernanti sembrano avere lasciato la Cassinazza. Così, in quella che è stata forse la prima giornata di sole dell'anno, anche se iniziata nel bianco della nebbia e della brina, a festeggiare l'azzurro del cielo c'erano pochi uccelli. Tra i rimasti però, inizia già a sentirsi il brio della fine dell'inverno. I picchi sono in piena attività di canto, tra questi il Picchio verde è veramente abbondante ed ubiquitario: una presenza vivace e sonora data la frequenza ed il volume della sua risata. Assieme al nocciolo iniziano a fiorire anche il salicone ed il crespino. Le Alzavole, presenza invernale alla Cassinazza, sono notevolmente diminuite ed anche il numero dei Germani. Sparite anche le Cesene e i Tordi sasselli; delle decine di Regoli che frinivano nei cespugli ne rimane solo qualche isolato individuo. Sono tutti segni, timidi e discreti, della prorompente stagione che ci aspetta al varco.







## REPORT SETTIMANALI INVERNO 2010 - 2011



### Report settimanale del 12/02/2011

Nelle prime ore del mattino un sottile strato di nebbia lasciava vedere nitide le cime degli alberi, ma nascondeva i rami bassi. Poi ci ha pensato il sole a riscaldare una giornata primaverile. Mi dilungo parlando del tempo meteo perché il mondo animale ha oggi offerto ben pochi spunti.

Si vedono solo Cinciallegre, Cinciarelle e Codibugnoli; bisogna faticare per scovare anche un solo Scricciolo, un Pettiroso o qualche Regolo. Gli uccelli invernali ci hanno lasciato e non sono stati sostituiti da altri; dovremo aspettare ancora un paio di settimane.

Non aiutano nemmeno gli uccelli acquatici, a parte le centinaia di Pavoncelle e i quasi altrettanti Gabbiani comuni, che però non nascondono nessuna sorpresa in mezzo ai loro branchi.

Solo nel pomeriggio è arrivata in volo da sud una Spatola; è atterrata e subito si è messa a dormire, a quanto sembrava esausta per un lungo volo. Quest'anno un ritorno molto precoce.

L'occasione è buona per festeggiare un vecchio amico, per così dire. La Gallinella d'acqua della foto è stata inanellata, per poterla riconoscere, nel corso di una studio di tesi di laurea nel 2002. Allora era già adulta, questo significa che è nata come minimo nel 2001 e ora avrà almeno 10 anni di età. Non so quanto a lungo vivano le Gallinelle (forse nessuno lo sa), ma questa signora ha raggiunto un'età ragguardevole. Non si è mai allontanata: la ritrovo ogni volta entro lo stesso territorio, d'estate accompagnata dai suoi numerosi pulcini. Un individuo di successo, senza dubbio sano e forte, ma anche scaltro e fortunato. Lunga vita.





**Report settimanale del 19/02/2011**



Segni di primavera.

La Gazza che entra nel nido.

Le Fologhe che dichiarano il loro territorio.

Il canto di molti uccelli; persino il Lucherino, sempre così silenzioso durante l'inverno, ora canta convinto.

Le farfalle: esemplari vecchi e malconci di Vanessa Io, che sono sopravvissuti all'inverno, e nuovi individui di Cedronella, la prima farfalla dell'anno.

E i piccoli fiori azzurri della *Veronica persica*.

Anche le lucertole sono uscite a scaldarsi al sole.

Segni di migrazione.

Il nuovo arrivo del Tordo Sassello e del Piro-piro culbianco, il passaggio di diverse Poiane, l'aumento dei Beccaccini, un grande movimento di Migliarini di palude. Infrequenti per la Cassinazza, il Saltimpalo e la Cornacchia nera.

Molto rare, tre diffidenti Volpoche che subito sono volate via.

Addirittura eccezionale il Forapaglie castagnolo, che cantava nel canneto.

In questo periodo, i maschi del Migliarino di palude stanno acquisendo la loro livrea primaverile, che mostrerà la testa e il bavaglio di un bel nero profondo. Per ora sono a metà strada della trasformazione.



## REPORT SETTIMANALI INVERNO 2010 - 2011



### Report settimanale del 26/02/2011

Sebbene negli ultimi giorni l'atmosfera si sia fatta decisamente invernale, con temperature al mattino sotto lo zero, la migrazione va avanti.



E questa settimana ci ha portato Pispole e Allodole, oltre a un Chiurlo maggiore, al Verzellino, tanto comune negli ambienti urbani ma sparito dai territori agricoli, e alcuni Fanelli, tutte e tre specie sempre rare alla Cassinazza. Incredibilmente, poi, il Forapaglie castagnolo si è di nuovo fatto sentire dal canneto. E' possibile che questa specie elusiva se ne sia rimasta per tutto l'inverno nascosta nel fitto, per farsi scoprire solo ora che ha iniziato ad esercitarsi nel canto? E va avanti anche la fioritura: stanno sbocciando il Corniolo e il Pioppo bianco.

Da un mondo molto lontano da quello degli uccelli, viene una importante notizia, anche se retrodatata. Da due anni, infatti, Elisa Cardarelli sta compiendo uno studio sui Coleotteri Carabidi della Cassinazza; in estate vengono eseguite le catture, poi in inverno viene affrontato il difficile lavoro di identificazione. Non solo Elisa ha identificato quasi un centinaio di specie diverse, una abbondanza insospettata, ma nel materiale dell'anno scorso è stata individuata una specie davvero speciale: si chiama *Amara littorea* e si tratta del primo esemplare mai catturato in Italia. E comunque è rara anche in ambito europeo.

La primavera arriva anche per i Cormorani; gli adulti hanno acquisito la livrea riproduttiva, con la faccia gialla, la nuca e i calzoni bianchi.





## REPORT SETTIMANALI INVERNO 2010 - 2011



### Report settimanale del 05/03/2011

Dalle nostre parti, in inverno, quando le previsioni promettono poche nuvole, spesso invece le giornate ci regalano nebbia; proprio come questa mattina. La nebbia si è poi dissolta, ma presto il cielo si è coperto.

In compenso è stata una giornata di birdwatching ricchissima di specie, iniziata quando ancora era notte, con il canto dell'Allocco.

Alla prima luce è stato subito evidente il gran numero dei Lucherini, che a centinaia addobbavano gli ontani, la loro pianta preferita. Questo influsso era previsto: nei giorni scorsi li abbiamo visti anche in città. Tra le anatre, c'è stato un buon arrivo di Codoni (34 individui sono quasi un numero record alla Cassinazza) e non sono mancati i Mestoloni.

La Cicogna bianca è ritornata nel nido sulla cima del traliccio e si è vista una prima, solitaria Rondine: di certo, come vuole il proverbio, non ci ha portato la primavera; forse, per sua sfortuna, si rivelerà un arrivo troppo prematuro.

La rarità della giornata è rappresentata dalla Tordela, che ha completato la lista dei tordi presenti.

Alle tante specie che ormai cantano, si sono aggiunti i Porciglioni, che a sera hanno fatto un grande schiamazzo nel canneto e i Colombacci, che sono anche impegnati nelle parate nuziali, con voli "a festoni", al culmine dei quali battono le punte delle due ali, con un sonoro "clap-clap".

Da tre anni una coppia di Gabbiano reale tiene il suo territorio al lago della Cassinazza; arrivano già in gennaio e restano fino all'estate.

Hanno nidificato, ma senza successo.

Ciononostante, sono ritornati anche nel 2011: sono certo che si tratta degli stessi due individui. Tanta fedeltà al sito, nonostante le sfortune, merita una fotografia.



**Report settimanale del 12/03/2011**

La prima osservazione di questa mattina è stata anche la più spettacolare: un maschio di Sparviere eseguiva il suo volo territoriale, con veloci ondulazioni e picchiate da brivido. Si sta preparando a nidificare.

Nuove specie sono arrivate: un Cavaliere d'Italia, una Marzaiola, due Pittime reali, un Voltolino, la Capinera. E hanno sostituito altre che se ne sono andate, o forse oggi non si sono mostrate. La varietà è rimasta comunque elevata.

C'è stato un buon afflusso di Combattenti (circa 60) e anche di Porciglioni, che per una volta sono diventati facilmente visibili. Sono in movimento anche il Beccaccino e il Piro-piro culbiano.

Il Pioppo bianco è in piena fioritura e molti uccelli si radunano per cibarsi dei fiori: soprattutto Cinciarella, Cinciallegra, Fringuello, Peppola e Lucherino.

Si sta preparando anche la fioritura dei salici; il primo, già fiorito, è il Salicone (*Salix capraea*), presto seguiranno tutte le altre varietà. Nelle prossime settimane tingeranno di giallo il paesaggio e con il loro polline molto nutriente offriranno una risorsa fondamentale ai piccoli migratori, in particolare gli insettivori.

Tanta facile abbondanza riesce persino a convincere i Lucherini ad abbandonare gli ontani, ai quali sono rimasti inseparabilmente legati per tutto l'inverno. Le alte cime dei pioppi sono fuori tiro; i salici, più bassi, permettono di fotografarli.





### **Report settimanale del 19/03/2011**

Sorprendente varietà, questa settimana: tante specie di uccelli non si erano mai viste alla Cassinazza. Anche se, per la verità, non è stato facile scovarle fuori tutte. Erano al completo le specie più o meno comuni in questo periodo, più molte altre che non sono così scontate: a cominciare dal Falco pescatore, il Forapaglie castagnolo (che ancora canta dal canneto, ormai è un mese che lo sentiamo: se continua, dovremo pensare che vuole nidificare!), tre Tordele (è la terza settimana consecutiva che risulta presente), ancora il Voltolino, il Piviere dorato, il Fiorrancino, la Ballerina gialla.

Chiaramente in migrazione la Peppola e l'Allodola, con stormi numerosi la prima e piccoli gruppetti la seconda.

Altri migratori che sono comparsi per la prima volta nell'anno: Nitticora, Piro-piro boschereccio, Totano moro, Balestruccio, Tuffetto, Moriglione, Luì grosso.

La Marzaiola, quest'anno, sembra proprio in ritardo: la prima è comparsa solo la scorsa settimana e, finora, ne sono arrivate pochissime.

Con le prime giornate tiepide, sono venute fuori le rane e le lucertole e almeno due specie di farfalle nuove per la stagione: *Pieris rapae* e *Poligonya c-album*.

Molto più di sabato scorso, cominciano ora ad essere abbondanti i fiori dei salici, che attirano tanti uccelli: persino i Pendolini si avventurano fuori dal canneto per cibarsene. La Cinciarella ne è al momento il frequentatore più assiduo, a parte il nostro fotografo.....

